

LA NOSTRA ECONOMIA

Imprese e società

Le prospettive del **Caab** **Marcatili: «Decimo anno in utile** **Al via investimenti per crescere»**

Il presidente: «Dieci milioni già ottenuti dal Pnrr. Il Comune ce ne presta due per accelerare»
 Orizzonte sereno anche per il 2023: «Anche per quest'anno ci aspettiamo una chiusura positiva»

Il Caab certifica un altro bilancio in attivo. Per il centro agroalimentare di via Canali, partecipare all'80,04% dal Comune, «è il decimo anno di fila chiuso in utile», commenta Marco Marcatili, presidente dal luglio scorso. Tirate le somme, per il 2022 si parla di 250 mila euro.

Come valuta questi otto mesi alla guida del Caab?

«C'è già un primo risultato: siamo arrivati secondi, a livello nazionale, a un bando del Pnrr».

In concreto?

«Otteniamo dieci milioni di euro, a fondo perduto, per finanziare un progetto di ampliamento e riqualificazione del **Caab**».

Nel dettaglio?

«Investimenti su infrastrutture, sostenibilità e digitalizzazione. Sono previsti un nuovo mercato ittico, una prima comunità energetica, un impianto a biogas e l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico, che ci porti alla piena autonomia energetica».

Perché, allora, il Comune vi presta due milioni di euro?

«Per accelerare la progettazione».



Il **Caab** e Marco Marcatili che guida il centro agroalimentare dal luglio scorso

ne esecutiva. Si tratta di un prestito infruttifero da parte del nostro socio di maggioranza, che ci consente di avviare subito gli investimenti in attesa dei contributi del ministero. In un momento di tassi alti, abbiamo preferito questa strada rispetto ad altre».

C'è chi lo ha letto come un aiuto a un Caab in difficoltà.

«Ripeto: il **Caab** chiude in utile anche quest'anno. E ricordo a tutti che, negli anni scorsi, sono stati restituiti al Comune 17 milioni di euro. Non c'è a Bologna una società partecipata che abbia fatto altrettanto».

Restituirete anche i due milioni?

«Entro il 15 dicembre, come previsto».

Quali previsioni per il 2023?

«Anche quest'anno ci aspettiamo una chiusura positiva».

Davide Vernocchi (Apo Conerpo), sul Carlino ha lanciato l'allarme siccità, che sta sconvolgendo il settore dell'ortofrutta. Qual è il suo parere, visto dall'osservatorio privilegiato del Caab?

«Sono d'accordo con Vernocchi. L'agricoltura, va da sé, non

scomparirà. Ma cambia totalmente la composizione delle colture agricole».

Per esempio?

«Si passerà da colture più idroesigenti ad altre, che necessitano minori quantità di acqua. Ci sarà, per esempio, uno spostamento sulle filiere cerealicole. Cosa che, va detto, cambia la redditività della filiera».

Si può rimediare?

«Il destino non è fatale. Certo, l'acqua non è scontata, per questo bisogna fare tutto il possibile per risparmiarla e riutilizzarla. Penso per esempio a una rete di piccoli invasi, per raccogliere e riutilizzare in agricoltura le acque meteoriche».

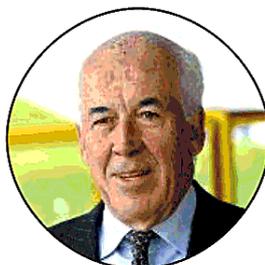
Resta un dato: le famiglie consumano meno ortofrutta.

«L'inflazione condiziona anche la composizione del carrello della spesa. Ma credo che serva un patto fra scuola, istituzioni, ristorazione e operatori per spiegare che un eccessivo calo dei consumi di frutta e verdura avrà serie conseguenze in termini sociali e sanitari, che pagheremo tutti».

Luca Orsi

La Turrina d'Argento

MERCOLEDÌ 19 APRILE



Tomaso Tommasi di Vignano
 L'onorificenza al presidente di Hera

Il sindaco Matteo Lepore mercoledì 19 aprile conferirà la Turrina d'Argento a Tomaso Tommasi di Vignano, presidente del Gruppo Hera che lascerà l'incarico a fine mese. Dal 2002 è alla guida della multiutility come presidente esecutivo e ha gestito il processo di quotazione della società, avvenuto nel giugno 2003. Dal 1999 al 2002, ha ricoperto la carica di ad di Acegas spa e gestito il processo di privatizzazione della società, attraverso il collocamento in Borsa. Nel 1997, come ad di Stet, ha portato a termine la fusione della società con Telecom Italia, di cui è diventato ad guidandone il processo di privatizzazione. Dal 1994 al 1997 è stato dg di Telecom Italia e dal 1992 al 1994 è stato ad di Iritel Spa. Ha iniziato la propria esperienza lavorativa alla Sip spa. È nato a Brescia nel 1947 ed è laureato in Giurisprudenza.



La siccità? L'acqua non è scontata
Per questo bisogna fare tutto il possibile per riutilizzarla



No al calo dei consumi di frutta e verdura: serve un patto fra scuola, istituzioni, ristorazione, operatori

Cresce anche il margine operativo lordo. Il ceo Pavanella: «Vogliamo diventare grandi»

Macron, il fatturato vola a 170 milioni di euro

Ottimi risultati 2022 per l'azienda bolognese di abbigliamento sportivo tecnico

Ottimi risultati per Macron. Si è chiuso, infatti, con ricavi consolidati di quasi 170 milioni di euro in progresso del 36,5 per cento sull'anno precedente l'esercizio 2022 di Macron, gruppo bolognese attivo nel campo dell'abbigliamento tecnico sportivo che segnala una «crescita mai raggiunta prima».

Se si confronta con l'esercizio 2019, epoca pre-Covid, l'incremento dei ricavi consolidati è risultato pari al 50,6 per cento,

passando da 112,8 milioni agli attuali 169,9. Il margine operativo lordo si è attestato a quota 24,2 milioni - erano stati 16,6 milioni nel 2019 - e rappresenta il 14,2 per cento del fatturato.

Al 31 dicembre scorso la posizione finanziaria netta dell'azienda emiliana è risultata positiva per 0,3 milioni, mentre era a debito per 35,1 milioni al 31 dicembre del 2019. Macron conta su oltre 165 punti vendita monomarca in più di 20 Paesi e su

partnership selettive con i multi-marca del settore ed è di oltre 90 club professionistici di diversi sport in tutto il mondo. «La nostra ambizione è diventare grandi. Come dice il nome 'Macron' che deriva dal greco Macro, utilizzato per indicare grande. Già nel dna e nel nome c'era di fare una cosa grande e vorremmo realizzare questo desiderio», ha detto qualche giorno fa Gianluca Pavanella, ceo di Macron.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C.I.M.S. s.c.a.r.l.
 COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA SASSO, EMILIA
 Via S. Aldeano, 39
 40021 Borgo Tossignano (Bo)
 Tel. 0542 914110 - fax 0542 915011
 www.cims.it - cims@cims.it

Ai Soci
 Al Consiglio di Amministrazione
 Al Collegio sindacale

BAC N. 11 - 2023
 Borgo Tossignano, 03 aprile 2023
 I Signori Soci, i Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono convocati in **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI** che avrà luogo presso la **SEDE SOCIALE** sita in **VIA S. ALLENDE N. 39 a BORGO TOSSIGNANO**, per il giorno 20 aprile 2023 alle ore 15,00 in prima convocazione ed eventualmente, quando possa occorrere **IN SECONDA CONVOCAZIONE** per il giorno **21 APRILE 2023 ORE 15,00**
ORDINE DEL GIORNO
 1. Presentazione Bilancio straordinario 2021 e provvedimenti conseguenti;
 2. Varie ed eventuali.
 Si potrà partecipare alla riunione anche in remoto tramite la piattaforma Microsoft Teams, di cui sarà inviato apposito collegamento di partecipazione prima dell'inizio dell'assemblea a tutti i soci con indirizzo a dominio CIMS, per tutti gli altri dovrà essere comunicata la mail personale all'indirizzo: ufficiopersonale@cims.it
 Cordiali saluti

Il Presidente
 Dongellini Antonio